



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. 141318/RU

Roma, 15 dicembre 2016

COMUNICATO STAMPA

UFFICIO DELLE DOGANE DI VENEZIA

S.O.T. AEROPORTO “MARCO POLO” di TESSERA

DENUNCIATO IMPRENDITORE PER CONTRABBANDO

MEDIANTE INDEBITO UTILIZZO DI PLAFOND I.V.A.

Nell'ambito delle attività di controllo delle spedizioni di merci effettuate dai corrieri aerei internazionali, i funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Venezia, in servizio presso l'aeroporto “Marco Polo” di Tessera, hanno accertato una evasione I.V.A. di ingente importo.

Grazie alla costante analisi dei flussi commerciali in ingresso sul territorio dello Stato attraverso il locale scalo aeroportuale e l'incrocio dei dati ottenuti con quelli presenti nelle banche dati a disposizione dell'Agenzia, è stata individuata una società che, nel corso del periodo 2014/2016, ha introdotto sul territorio nazionale, attraverso diversi uffici doganali, numerose partite di macchine fotografiche di provenienza estera utilizzando, all'atto dell'importazione in Italia, un plafond I.V.A. inesistente.

Già da un primo esame della posizione fiscale veniva evidenziato che la società importatrice non aveva i requisiti per poter essere considerata un “esportatore abituale” e non poteva dunque fare in alcun modo uso del plafond I.V.A., né all'atto dell'importazione né tantomeno per gli acquisti effettuati all'interno del territorio dell'Unione europea.

E' stata quindi presentata dettagliata informativa di reato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia che ha ipotizzato, nei confronti del

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

legale rappresentante della società importatrice, i reati di contrabbando aggravato e falso ideologico.

Le indagini svolte hanno consentito di dimostrare l'ipotesi investigativa, ossia la sistematica evasione del pagamento dell'I.V.A. all'atto dell'importazione, mediante utilizzo di un plafond in realtà inesistente.

Sono stati recuperati oltre 275.000 euro di I.V.A. evasa e complessivamente l'accertamento fiscale ammonta a 770.000 euro.

I trasgressori sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it